UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA ARCIDOSSO PROVINCIA DI GROSSETO	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

COPIA

Deliberazione n° 199 del 18/11/2013

Oggetto: **Funzione Fondamentale Istruzione Pubblica - L.R. 54/2013 art. 9 - Sostegno alle famiglie per frequenza scuole dell'infanzia paritaria, private e degli Enti Locali .-**

L'anno duemilatredici, addì diciotto del mese di novembre alle ore 10:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA.

Proceduto all'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	LANDI EMILIO	Sindaco Arcidosso	X	
2	FRANCI CLAUDIO	Sindaco Castel del Piano	X	
3	TOTTI SILVANA	Sindaco Cinigiano	X	
4	MAMBRINI MARZIO	Sindaco Castell'Azzara	X	
5	VERDI RENZO	Sindaco Santa Fiora		X
6	GALLI MASSIMO	Sindaco Roccalbegna	X	
7	ROSSI DANIELE	Sindaco Seggiano	X	
8	BRUGI MIRANDA	Sindaco Semproniano	X	
			7	1

Assiste il Segretario ALDO COPPI

Presenti n° 7 – Assenti 1 Tot Componenti n° 8. Assume la Presidenza il Dr. FRANCO ULIVIERI, nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA

Considerato che dalla data del 01.08.2012 la Funzione fondamentale comunale "Istruzione Pubblica" è gestita in forma associata dall'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per tutti i Comuni aderenti all'Unione stessa;

Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 *"Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e il relativo Regolamento di esecuzione emanato con D.P.G.R n.41/R 2013 e ss.mm.ii.;*

- il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 17 aprile 2012 n. 32 il quale indica quale obiettivo specifico 1.a "Potenziare l'offerta di attività e servizi per l'infanzia nell'ottica di consolidamento di un modello di continuità educativa rispondente ai bisogni degli individui e delle famiglie";

- la Legge regionale 14 ottobre 2013, n. 54 ed in particolare l'art.9;

Richiamato il Decreto della Regione Toscana n° 4446 del 24.10.2013 avente ad oggetto: "*Legge Regionale n. 54/2013. Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) - buoni scuola - a.s. 2013/2014" e relativo avviso di rettifica;*

Preso atto che il sopracitato Decreto n° 4446/2013 approva un avviso pubblico finalizzato a promuovere e sostenere i cittadini toscani nella frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli Enti Locali (3-6 anni), attraverso progetti finalizzati all'assegnazione di buoni scuola, da utilizzarsi per l'a.s. 2013/2014 (settembre 2013-giugno 2014) a parziale o totale copertura delle spese sostenute per la frequenza:
Misura 1: di scuole dell'infanzia paritarie e comunali (3-6 anni);
Misura 2: di scuole dell'infanzia paritarie private (3-6 anni) convenzionate con le Amministrazioni Comunali, singolarmente o in forma associata;

Atteso che ai sensi dell'art. 2 del citato avviso, il Comune, singolarmente in forma associata, in qualità di assegnatario delle risorse dovrà provvedere:

- ad adottare specifico avviso comunale rivolto ai cittadini toscani con bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;
- ad istruire le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dall'avviso regionale;
- a redigere, ad esito dell'avviso, apposita graduatoria sulla base dei criteri sopra indicati e coerenti con le disposizioni previste dall'avviso regionale;

nel caso della Misura 2 i Comuni assegnatari, singolarmente o in forma associata, delle risorse dovranno provvedere:

- al convenzionamento con i Soggetti Gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private nei quali sono utilizzati i buoni scuola;
- all'approvazione, con proprio provvedimento, dell'elenco dei soggetti che usufruiranno dei buoni scuola;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3 del citato avviso pubblico, destinatari del progetto sono cittadini:

1. residenti in un Comune della Toscana;
2. genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;
3. che abbiano iscritto i propri figli, per l'a.s. 2013/2014, ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli Enti Locali sita nel Comune;
4. che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, non superiore a € 30.000,00;
5. che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta;

Considerato che i Buoni Scuola sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza delle scuole dell'infanzia e sono commisurati all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, secondo i seguenti parametri:

a) con ISEE fino a euro 17.999,99 un contributo fino ad un massimo di euro 100,00 mensili;
b) con ISEE da euro 18.000,00 a euro 23.999,99 un contributo fino ad un massimo di euro 50,00 mensili;
c) con ISEE da euro 24.000,00 a euro 30.000,00 un contributo fino ad un massimo di euro 30,00 mensili.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola (3-6 anni) può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola. I buoni sono erogati dal Comune, singolarmente o in forma associata, alle famiglie quale rimborso delle spese dalle stesse già sostenute (non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica);

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 5 del suddetto avviso ("manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto e termini per la presentazione"), "*Le Amministrazioni Comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui all'avviso, devono inviare al Settore Infanzia la manifestazione di interesse alla realizzazione del progetto, con allegata lettera di trasmissione ove dovrà essere indicata la consistenza numerica dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola ed in possesso dei requisiti fissati dall'avviso di cui al presente atto, nonché, a pena di esclusione, il provvedimento unico con il quale l'Amministrazione, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria dei cittadini toscani interessati ai buoni scuola";*

- ai sensi dell'art. 6 ("modalità di presentazione e gestione dei progetti") del suddetto avviso pubblico, *entro le ore 12 del 6 dicembre 2013, i Comuni aderenti devono far pervenire l'atto convenzionale da sottoscrivere con la Regione Toscana, come da schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale* (Allegato B);

Visto il parere favorevole del Dirigente della Funzione Pubblica Istruzione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n° 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 07.12.2012 n° 213, rilasciato sul presupposto dell'opportunità di poter accedere a finanziamenti regionali che sostengono concretamente le famiglie toscane i cui figli frequentano le scuole dell'infanzia del territorio comunale, nel quale viene attestato che la proposta non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi indiretti o indiretti sulla situazione o sul patrimonio dell'Ente poiché, nella fase attuale, trattasi di mera manifestazione di interesse che solo al momento dell'invio formale alla Regione della manifestazione di interesse e relativa convenzione, nonché del provvedimento con il quale l'Amministrazione Comunale ha approvato gli esiti della graduatoria dei

cittadini toscani interessati ai buoni scuola, potrà comportare il diritto dell'Ente all'ammissione ai

benefici dei buoni in oggetto;

Con voti e unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) - Di approvare la parte narrativa al presente atto che contiene i presupposti in fatto e le ragioni giuridiche che motivano le seguenti decisioni:

1.1. di aderire all'avviso pubblico approvato dalla Regione Toscana con proprio Decreto n° 4.446 del 24.10.2013 e relativo avviso di rettifica, avente ad oggetto: "Legge Regionale n. 54/2013. Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali (3-6 anni) - buoni scuola - a.s. 2013/2014", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**, finalizzato a promuovere e sostenere i cittadini toscani nella frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli Enti Locali (3-6 anni), attraverso progetti finalizzati all'assegnazione di buoni scuola, da utilizzarsi per l'a.s. 2013/2014 (settembre 2013-giugno 2014) a parziale o totale copertura delle spese sostenute per la frequenza:

Misura 1: di scuole dell'infanzia paritarie e comunali (3-6 anni);

Misura 2: di scuole dell'infanzia paritarie private (3-6 anni) convenzionate con le Amministrazioni Comunali, singolarmente o in forma associata;

1.2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 del citato avviso pubblico, destinatari del progetto sono cittadini:

- residenti in un Comune della Toscana;
- genitori o tutori di bambini in età utile per la frequenza della scuola dell'infanzia;
- che abbiano iscritto i propri figli, per l'a.s. 2013/2014, ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli Enti Locali sita nel Comune;
- che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, non superiore a € 30.000,00;
- che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta;

1.3. di dare, altresì, atto che i Buoni Scuola sono finalizzati alla riduzione del costo sostenuto dai soggetti beneficiari per la frequenza delle scuole dell'infanzia e sono commisurati all'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) del nucleo familiare, dei redditi riferiti all'anno 2012, secondo i seguenti parametri:

a) con ISEE fino a euro 17.999,99 un contributo fino ad un massimo di euro 100,00 mensili;
b) con ISEE da euro 18.000,00 a euro 23.999,99 un contributo fino ad un massimo di euro 50,00 mensili;
c) con ISEE da euro 24.000,00 a euro 30.000,00 un contributo fino ad un massimo di euro 30,00 mensili.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola (3-6 anni) può essere presentata solo da uno dei genitori presso il Comune ove è sita la scuola. I buoni sono erogati dal Comune, singolarmente o in forma associat, alle famiglie quale rimborso delle spese dalle stesse già sostenute (non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione e di refezione scolastica);

1.4. di approvare lo schema di convenzione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale **(Allegato B**), da stipularsi tra la Regione Toscana, l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana quale ente gestore in forma associata della Funzione Istruzione Pubblica per tutti i Comuni aderenti all'Unione stessa, per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei Progetti finalizzati al sostegno alle famiglie per la frequenza delle scuole dell'infanzia paritarie, private e degli Enti Locali (3-6 anni) – buoni scuola – a.s. 2013/2014 -;

1.5. di **dare mandato** al *Dirigente della Funzione P.I.* dell'adozione dell'avviso pubblico, della modulistica e degli ulteriori provvedimenti di competenza;

1.6. di rendere il presente atto *immediatamente eseguibile* con separata unanime votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000 stante l'urgenza di provvedere in tempo utile per la predisposizione dell'avviso pubblico e della trasmissione dell'atto convenzionale da sottoscrivere con la Regione Toscana, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del sopracitato avviso pubblico di cui al presente atto.

A.CO/bg (GS 199/13)UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara – Cinigiano - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

SG - 2013 - 288

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: SEGRETARIO

OGGETTO: Funzione Fondamentale Istruzione Pubblica - L.R. 54/2013 art. 9 - Sostegno alle famiglie per frequenza scuole dell'infanzia paritaria, private e degli Enti Locali .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

I RESPONSABILI

- ☐ COPPI ALDO
- ☐ PAPALINI CESARE
- ☐ PELLEGRINI GIORGIO
- ☐ PUPPOLA STEFANO
- ☐ BALOCCHI ALBERTO
- ☐ MORGANTI ADRIANO
- ☐ MARIOTTI MORENO
- ☐ MENCHETTI FABIO
- ☐ ONOFRI MAURIZIO
- ☐ PIERI ROBERTA
- ☐ AMERIGHI Luigi

Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

L'ISTRUTTORE DDETTO ALLA U.O. SEMPLICE RAGIONERIA

☐ Petrelli Brunati Antonella

Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere sulla copertura finanziaria

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

☐ COPPI ALDO

Per quanto concerne la regolarità contabile:

☐ Favorevole ☐ Sfavorevole _____

Data _____ Firma _____

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Fto FRANCO ULIVIERI

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ...……

IL SEGRETARIO
ALDO COPPI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana[1], accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi

dal .....…….. al……..……

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li …….

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

Il segretario sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa

all'albo pretorio il ……..……e defissa il ……..……. senza seguito

di reclami ed opposizioni

Arcidosso li ……..

IL SEGRETARIO
Fto ALDO COPPI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e

Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno …….. per decorrenza dei termini, dopo il

Giorno successivo alla compiuta pubblicazione.

IL SEGRETARIO
F.to ALDO COPPI

---

[1] http://www.cm-amiata.gr.it